



EDITO-RAIL: in ritardo e per l'ultimo treno

Care colleghe e cari colleghi, continuano i disagi del maltempo nel Nord del paese e, ancora una volta, non sembra esserci il desiderio di cambiare il nostro approccio alla situazione.

Perché, come per la neve, non creiamo un "piano pioggia" o un "piano incendio"?

Perché se in questi giorni il problema è stata l'acqua caduta troppo copiosa in troppo poco tempo, tra qualche settimana le nostre preoccupazioni saranno per le fiamme che lambiranno le rotaie.

E, purtroppo, scriviamo ciò con la convinzione che accadrà, come già successo l'anno scorso, e quello precedente, in diverse parti d'Italia.

Dobbiamo cominciare a cambiare il nostro approccio ai problemi di questo Paese, dobbiamo passare dall' "emergenziale" al "previdenziale", senza curarci delle spese ma di ciò che salveremo con questa diversa attitudine. Per restare in tema ma spostandoci in un'altra fase della nostra vita, lo stesso approccio dovremo averlo nei confronti della pensione.

Come spiega Sergio Rizzo nel suo illuminante "Il Titanic delle pensioni" (edito da Solferino), per troppo tempo abbiamo permesso che il sistema previdenziale italiano venisse utilizzato come leva di consenso per i partiti,

pronti a a barattare pensioni baby, privilegiate o "virtuali", in cambio di voti o per ristrutturazioni aziendali tese a consegnare aziende pubbliche ai privati.

A causa di questa "prodigalità interessata" oggi ci troviamo con un sistema al collasso, con un debito pubblico prossimo ai 2880MLD€ un rapporto debito/PIL al 140% e con un PIL condannato anche per il previsto calo demografico e guarda caso le pensioni future sono agganciate anche al PIL. Quando e dove non vengono fatte riforme ma, per restare in tema, operazioni emergenziali per permettere a



chi ha raggiunto una certa età di poter finalmente riposare (le varie "quota 100" e affini) o per ritardare le pensioni per fare cassa.

È assurdo, come scopriamo leggendo il libro di Rizzo, che ben prima della nascita della Repubblica le pensioni fossero basate su fondi di investimento, eppure oggi oltre a non investire i contributi INPS (che servono a pagare le pensioni altrui) non riusciamo (da oltre vent'anni) a educare la popolazione lavorante a investire nelle pensioni integrative per contrastare una realtà che tra non molti anni dimostrerà appieno le sue crepe (pensioni utopiche e da fame) come d'altronde sono sempre più le retribuzioni, in un Paese che tende sempre più a costo della vita europeo mentre stipendi e pensioni tipiche italiane.

Speriamo che l'inversione di rotta, invocata da Rizzo per le pensioni (e auspichiamo non solo) arrivi al più presto.

La speranza è l'ultima a morire, ma finché politici saranno impegnati in commedie per la rielezione non saranno in grado di assumere il necessario ruolo di statisti.

Pronti
Buon viaggio...

Sommario:

Edito-Rail: in ritardo e per l'ultimo treno	1
Il valzer delle nomine tocca RFI e Trenitalia	2
L'imprendibile PF	2
La nuova app Outlook sui tablet equipaggi	2
Job Rail, ricerca Capitreno	2
Schema fruizione PdR 2022—CCNL FSI	3
Destinazione TFR: tacito o volontario ?	4

Ciao Peppe



Sei partito da Nocera Umbra ragazzo per giungere a Torino dove hai trovato 200 compagni di vita della VM 18/95, sei approdato a Bologna dove da Maestro sei pure divenuto regista, per ritirarti poi con la tua famiglia a Trento. Dopo tanti cambiamenti, conflitti e avventure ti è toccato di combattere contro un male che non ti ha lasciato scampo.

Hai terminato il tuo servizio terreno per approdare nel deposito del Signore., continueremo a vivere nel tuo ricordo .

Un Macchinista non muore mai, cambia solo deposito !

Le esequie di Giuseppe Chiesa si terranno lunedì 22 Maggio a Nocera Umbra (PG)

E' stata attivata una raccolta in favore della famiglia di cui si sono fatti promotori i colleghi di Trento.

IBAN: IT05S0103001800000000368842 intestato a Sicari Alberto con causale "in ricordo di Giuseppe".

Una volta conclusa la raccolta verrà inviato un bonifico alla moglie di Giuseppe.

Il valzer delle nomine tocca RFI e Trenitalia

Continua il classico spoils system all'italiana, una mediazione tra competenza, merito e affinità politica.

In questo tourbillon di nomi sembra che si sia raggiunta la quadra per quanto riguarda RFI.

Per la principale azienda italiana destinataria dei fondi del PNRR (24 miliardi) il nome su cui si sono ritrovati Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia è Gianpiero Strisciuglio.

Strisciuglio, ingegnere di origini baresi, classe 1973, è AD di Mercitalia e vanta una lunga carriera nel gruppo FS.

Al suo fianco il governo ha proposto Dario Lo Bosco, che era già stato presidente di RFI dal 2010 al 2015.

La figura dell'ing. Lo Bosco è però tra le più controverse tra quelle proposte ai vertici di RFI: nel 2015 infatti fu arrestato dalla Procura di Palermo in un caso di corruzione in appalti pubblici, e nel 2017 venne addirittura condannato per concussione e induzione indebita a quattro anni e due mesi di reclusione, venendo però assolto in Cassazione nel 2021.

Oltre alla guida di RFI Lo Bosco è anche il presidente della controllata (al 100%) greca di Trenitalia, Hellenic Train, società coinvolta (senza responsabilità) nell'incidente di Tempe (Grecia) dello scorso febbraio: la HT è la principale impresa ferroviaria greca ma non gestisce la rete ferroviaria, ancora in mano alla statale OSE e principalmente indiziata per la morte di 57 viaggiatori tra cui il macchinista) e il ferimento di 85.

Per sostituire Strisciuglio parrebbe essere in pole come AD di Mercitalia Sabrina De Filippis, che attualmente gestisce il trasporto regionale di Trenitalia SpA.

Anche in Trenitalia si è rinnovato il vertice non senza qualche difficoltà.

Ferraris (AD FSI) è riuscito a far confermare come AD il conterraneo Luigi Corradi, presidente per Stefano Cuzzilla ha sollevato un conflitto d'interessi: il neo-presidente infatti oltre a essere già consigliere di FS era anche il presidente del Comitato nomine.

Il risultato è stato che il dott. Cuzzilla ha dovuto abbandonare il consiglio dopo aver presentato la sua nomina per la presidenza.

Non resta ora che al CdA delle società confermare quanto emerso dalle volontà politiche e dal comitato nomine di FS Holding.



Gianpiero Strisciuglio



Luigi Ferraris



Luigi Corradi



Dario Lo Bosco



Stefano Cuzzilla

L'imprendibile PF

Estate per la ferrovia vuol dire, tra le altre cose, interruzioni.

La chiusura delle linee comporta ovviamente l'attivazione di servizi sostitutivi con autobus ma, purtroppo, non altrettanto ovviamente viene specificato il "punto di fermata previsto".

Come infatti vi sarà capitato di sentire l'annuncio che viene diffuso in tutte le stazioni è il seguente: "l'autocorsa sostitutiva per XX è in partenza dal punto di fermata previsto", frase tanto vera quanto inutile alle orecchie di un viaggiatore non esperto della stazione dove si trova.

E in estate, in una qualsiasi stazione italiana, è possibile che ci sia qualche turista o vacanziero che necessita di prendere l'autocorsa in questione.

Purtroppo non esiste una mappa dettagliata dei punti di fermata previsti per tutta Italia: tali dati di solito vengono forniti solo quando la sostituzione è in essere; bisogna invece riconoscere che TrenitaliaTper e Trenord si sono dotate di apposite pagine per permettere la consultazione dei PF.

<https://www.trenitaliatper.it/s/servizi-bus-sostitutivi?language=it>
(TrenitaliaTper)

<https://www.trenord.it/linee-e-orari/il-nostro-servizio/bus-sostitutivi/>

La nuova app Outlook sui tablet

Nello scorso numero avevamo raccontato dell'obsolescenza programmata che impedisce ai nostri dispositivi di connettersi con il server di Microsoft per le mail.

La soluzione, che continuiamo a sostenere temporanea data la vetustà dei tablet, è stata quella di installare su tutti i nostri dispositivi la app di Outlook prevista per Android 7.

Nonostante l'app e il sistema operativo siano ormai non più aggiornabili, dato che gli aggiornamenti per entrambi sono terminati nel 2019, una volta impostata la casella di posta elettronica funziona regolarmente.

Per farlo basta aprire la app, selezionare "aggiungi account" e seguire il wizard per le impostazioni.

L'unica accortezza da tenere a mente è quella di selezionare come server "office 365" e non più "exchange" (si tratta della prima opzione da sx tra quelle che il programma propone).

Una volta selezionato il giusto server verrà richiesto di accedere utilizzando la mail aziendale (numerodimatricola@azienda.it), e la password di rete.

A questo punto verrà sincronizzata tutta la posta e si riceverà anche un avviso quando arriverà una nuova email.

Quando verrà cambiata la password bisognerà effettuare nuovamente il primo accesso per procedere con la nuova sincronizzazione.

Job Rail, ricerche in corso

TRENITALIA TPER Scarl ricerca persone determinate ed appassionate da inserire in azienda con un percorso di apprendistato professionalizzante per i ruoli di **Capotreno** e **Customer Advisor**.

REQUISITI RICHIESTI

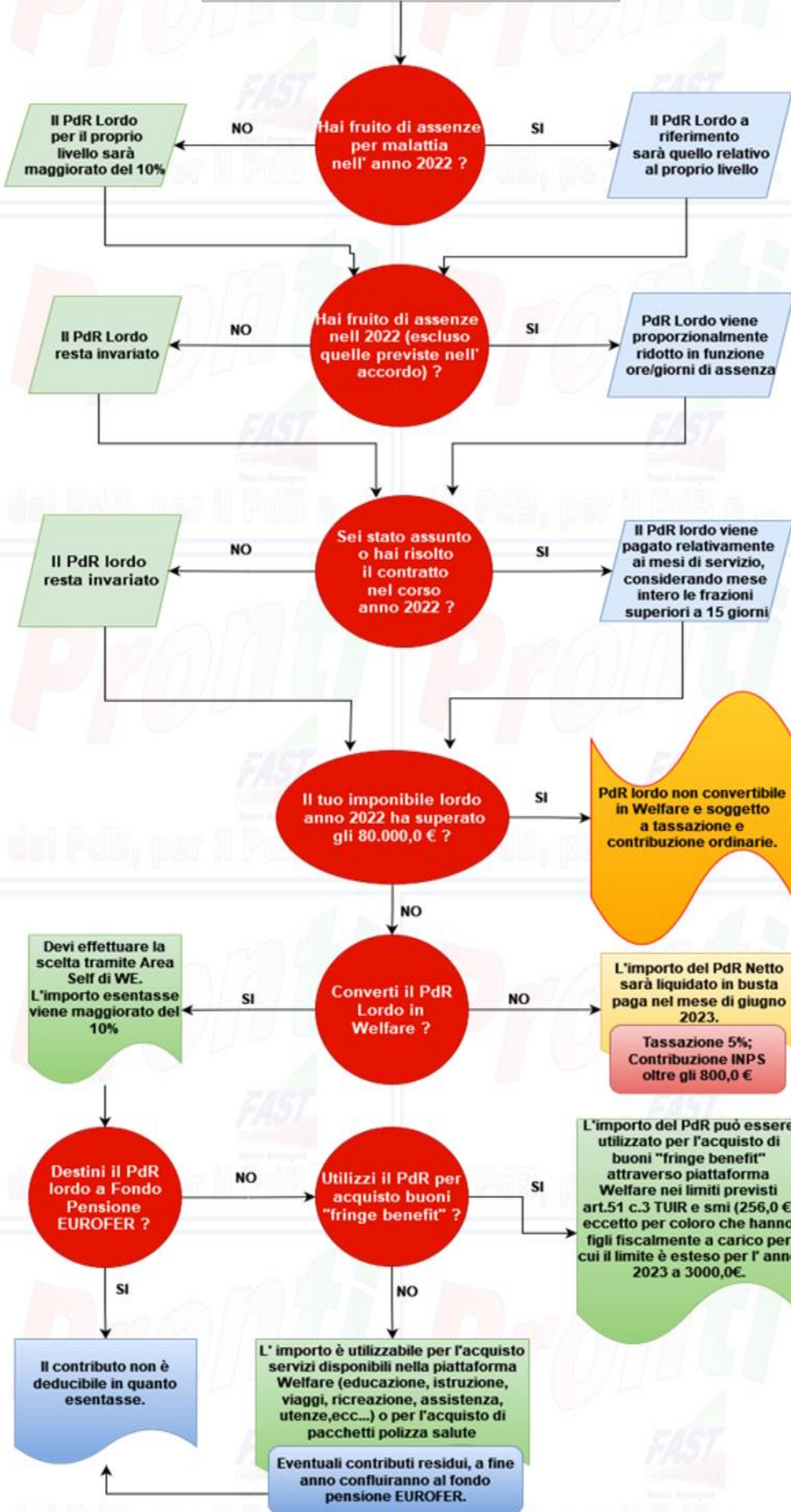
- età compresa tra i 18 e i 29 anni in relazione alla tipologia contrattuale di inserimento;
- diploma di scuola superiore quinquennale
- conoscenza della **lingua inglese** almeno nel **livello B2** secondo il Quadro Comune Europeo

Residenza certificata in Emilia-Romagna o nella provincia di Mantova.

Scadenza domande il **24 maggio 2023**, [candidati !](#)

Schema fruizione Premio di Risultato '22 - CCNL FSI

PdR 2022 - CCNL FSI SpA
 Per i lavoratori occupati nell' anno 2022
 Riproporzionato in rapporto al par-time



Livelli	PdR Lordo <small>Accordo 14-7-2022</small>	PdR Netto
Q1	1200,0 €	1103,2 €
Q2	1050,0	974,5
A	1000,0	931,6
B	950,0	888,7
C	900,0	845,8
D	840,0	794,3
E	780,0	741,0
F	700,0	665,0

CAMPAGNA FISCALE 2023

**Prenotazioni al n:
391.1049832**

Sig. Alfonso De Lellis
Lunedì, martedì, giovedì:
dalle ore 17,30
alle ore 19,30.

Mercoledì e Venerdì:
dalle ore 15,30
alle ore 19,30.

Mod. 730
GRATUITO
PER ASSOCIATI
SLM-FAST Emilia R.
Prezzi scontati per :
Associati, congiunti e
familiari di Associati
FAST e Confsal.



DONAZIONE 5 PER MILLE 2023

Non sai a chi donare il tuo 5 per mille?

Se ti fa piacere potresti donarlo ad una associazione impegnata per il benessere dei bambini autistici. Un gesto **gratuito** per te, importante per loro.



INFINITI MODI DI ESSERE



Come saprete ciascun lavoratore matura annualmente il 6,91% del proprio imponibile sotto forma di TFR (trattamento fine rapporto). Dal 1° gennaio 2007 ciascun lavoratore dipendente del settore privato all'atto dell'assunzione ha sei mesi di tempo per scegliere la destinazione del proprio Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturando (quindi quello futuro):



- nelle imprese con più di 50 dipendenti può destinarlo volontariamente al Fondo Tesoreria dell'INPS, mentre nelle imprese più piccole il TFR resta al datore di lavoro;
- Può destinarlo al Fondo Pensione Negoziale ovvero quello collegato al contratto aziendale di riferimento;
- Può destinarlo ad un fondo pensione aperto o un PIP, di banche e assicurazioni;
- Può non esercitare alcuna scelta, nelle aziende con più di 50 dipendenti, dopo sei mesi confluisce al fondo pensione negoziale comparto garantito.

Ma quali sono le sostanziali differenze per datore di lavoro e per il lavoratore ?

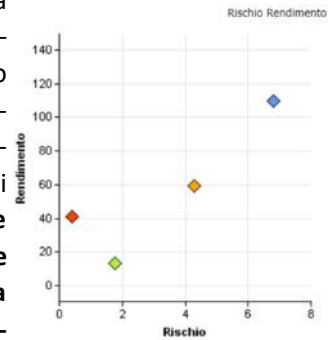
Per le aziende soprattutto quelle con più di 50 dipendenti, che i lavoratori desinino il TFR al Fondo Pensione comporta dei vantaggi ma in alcuni casi anche dei costi. Essa in caso il lavoratore aderisca ad un fondo pensione aperto, un PIP o un fondo negoziale, fruisce sempre di sgravi fiscali. Solo se il lavoratore aderisce volontariamente al fondo pensione negoziale l'azienda sostiene il costo di versargli un contributo aggiuntivo rispetto al TFR (di solito 1-2% del salario base).

IPOTESI			
Ipotizzando un dipendente CCNL FS1'22 - TFR annuo 2820,0 Euro, ovvero con stipendio base lordo di 2100,0 euro, con contributo integrativo a fondo pensione Eurofer pari a 504 euro/anno			
COSTI E RISPARMI AZIENDALI RISPETTO DESTINAZIONE TFR			
TFR A FONDO INPS	FP APERTO / PIP	FP TACITO	FP NEGOZIALE
TFR + 0,28% RAL	TFR -4% deduzione	TFR -4% deduzione	TFR (-4% ded) + 2%
2988€	2792€	2792€	3296€

Sono evidenti dal confronto le scelte di destinazione del TFR più convenienti per le aziende mentre si evincono invece solo parzialmente i vantaggi per il lavoratore.

Se la destinazione del TFR a Fondo Pensione Aperto o PIP come quella di destinare il TFR all'INPS sono scelte del lavoratore/lavoratrice, la **non scelta ovvero "il consenso tacito"** come si evince comporta di destinare il TFR a Fondo Pensione Negoziale (comparto garantito) non maturando il diritto alla contribuzione datoriale (1% CCNL AF—2% CCNL FSI) oltre a non versare la propria quota dell'1% (deducibile dall'imponibile IRPEF). Questo comporta per il lavoratore/lavoratrice una perdita annua di contribuzione a Fondo Pensione di circa 750 euro/anno pari a

circa +25% del TFR, ciò purtroppo fa il paio con la destinazione al comparto garantito che è quello meno performante e con il peggior rapporto rischio rendimento sul medio/lungo periodo, in prospettiva di lungo periodo il **permanere come aderente tacito a fondo pensione comporterà in quarant'anni fino a 60.000,0 euro in meno nella propria posizione nel fondo pensione.**



Solo nel Fondo Pensione EUROFER sono oltre 4400 (il 10%) gli aderenti taciti al Fondo che destinano il proprio TFR a Fondo Pensione ma che non ricevono i contributi datoriali (1/2%) e altresì non versano la quota dell'1% di competenza del lavoratore e deducibile dall'imponibile IRPEF.

Il grafico mette a confronto negli ultimi quattordici anni i comparti del fondo Eurofer con il TFR destinato all'INPS.



Descrizione	Rischio	Rendimento	Quota 01/02/09	Quota 31/12/22
INDICE TFR NETTO	0.403	40.858	133.009	187.353
EUROFER GARANTITO	1.754	13.480	10.497	11.912
EUROFER DINAMICO	6.812	109.480	10.000	20.948
EUROFER BILANCIATO	4.305	59.473	11.358	18.113

Come si evince il comparto garantito (quello degli aderenti taciti) è di gran lunga il peggiore in termini di rendimenti oltre a non ricevere contributi base dell'azienda e del lavoratore, ovvero quantomeno una doppia perdita.

Per cui, cari colleghi, verificate la Vostra posizione !

Siete aderenti taciti ?

Attivatevi !

Ovvero, accedete all'area aderenti del Fondo Pensione Eurofer e attivate la contribuzione ovvero quella del lavoratore (1%) e quella datoriale (1% CCNL AF o 2% CCNL FS) .

Se poi opportunamente volete cambiare comparto, passando a Bilanciato o Dinamico, sempre dall'area aderente o dall'App è possibile farlo ogni 12 mesi.

Siate previdenti...

Per qualsiasi segnalazione, dubbio o informazione
Scrivi a pronti@sindacatofast.it